

Faccette dentali, quanto durano?

Pubblicato: Venerdì 30 Luglio 2021



Un bel sorriso è il primo biglietto da visita che mostriamo quando ci presentiamo agli altri. E ovviamente i denti sono un elemento cardine di questo millenario “sistema” spontaneo che può provocare empatia o diffidenza già al primo sguardo. Anche per questa ragione, in ambito dentistico, è in continuo aumento la richiesta di prestazioni di natura estetica, come lo sbiancamento e le faccette dentali, un’opzione – quest’ultima – che non tutti conoscono adeguatamente e che può avere anche benefici funzionali in determinate situazioni. In questo breve articolo vediamo di approfondire l’argomento, consigliandovi tuttavia di consultare il vostro dentista di fiducia per ogni chiarimento e, soprattutto, per la valutazione del caso individuale.

Faccette dentali, cosa sono?

Le **faccette dentali** – che gli inglesi chiamano veneers – sono sostanzialmente delle sottilissime lamine realizzate in ceramica e con altri materiali medicali all’avanguardia che vengono applicate sulla superficie esterna dei denti, quella visibile a tutti, sia nella parte superiore sia in quella inferiore dell’arcata. Di solito vengono applicate solo sui denti anteriori, incisivi e canini che sono i più visibili, ma in alcuni casi anche sui premolari. Il fatto che siano tanto sottili (lo spessore medio è attorno al mezzo millimetro) le rende ben tollerate dalla stragrande maggioranza dei pazienti che le hanno scelte.

Tale intervento, va inoltre precisato, non è finalizzato soltanto ad avere denti più bianchi, eliminando le macchie permanenti. Le faccette, infatti, modificano anche la forma, la dimensione e la posizione dei denti, riuscendo così a coprire in maniera rapida eventuali inestetismi o imperfezioni. Ma sono solo, in

determinati casi tale soluzione può aiutare anche a risolvere problemi di masticazione, legati a denti storti, rotti, scheggiati o ad effetti del bruxismo.

Faccette dentali, la questione della durata

A dispetto di quanto si potrebbe pensare, le faccette dentali non sono una soluzione precaria, ma duratura del tempo. Tuttavia la durata (che alcune fonti indicano essere di circa 10 anni) non è facilmente predeterminabile con precisione e dipende ovviamente da diversi fattori soggettivi, per cui soltanto il vostro dentista potrà darvi una risposta affidabile e misurata sul vostro caso.

In linea generale, comunque, i parametri che determinano la longevità delle faccette sono diversi. Il primo, ovviamente, passa dalla professionalità e dalle capacità di chi le applica (essenziale, come sempre, è affidarsi a un professionista, cioè a un odontoiatra iscritto all'Ordine), mentre il secondo è legato ai materiali (alla tipologia e alla qualità) e alle tecniche di applicazione utilizzate.

Un ulteriore elemento sono le condizioni di salute della bocca del paziente: determinate conformazioni possono portare l'odontoiatra a sconsigliare le faccette e – in caso di denti molto decolorati o intaccati da carie estese – esistono soluzioni più indicate (come le corone totali).

Infine, un fattore determinante per la durata di un sorriso rinnovato con faccette dentali è quello delle abitudini quotidiane del paziente: masticare penne o mangiarsi le unghie, infatti, può abbreviare il tempo di vita dell'applicazione, ma più in generale è importante

la certosina applicazione delle buone pratiche di igiene orale quotidiana, come il lavarsi i denti dopo ogni pasto, utilizzare il filo interdentale ed effettuare periodicamente una seduta di igiene dal proprio dentista di fiducia.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it